

CASE & STILI

LEONARDO
CASE & STILI

MASSIMO CIAVARRO MYKONOS, IL BELLO DELL'ISOLA

OSTUNI, ORTIGIA,
ARZACHENA

TRE TIPI DA MARE

PUNTA DEL ESTE
OCEANICA
SEMPLICITA'

INVESTIRE
CASE IN PUGLIA

LUGLIO/AGOSTO 2010

SITCOM
EDITORE

ISSN 9771974960003

00008 >

MENSILE

€ 4,50

9 771974 960003



IN&OUT, IBRIDI D'ARREDO
YACHT, SULL'ONDA DEL DESIGN

SITCOM
EDITORE



ISOLA NELL'ISOLA

DI MARINA PIGNATELLI
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

A ORTIGIA, NEL CUORE
DI SIRACUSA



In queste pagine, uno dei tre terrazzi, su tre livelli diversi, dell'attico nel palazzetto barocco a Ortigia, nel cuore di Siracusa. Il pavimento è in cotto fiammato siciliano di formato esagonale. Il parapetto è stato realizzato in ghisa dalla Fonderia Carnevale, di Roma; gli arredi sono di High-Tech, Milano.

BAROCCO E FANTASIA

IN UN ANTICO PALAZZO SICILIANO, L'ATTICO DIVENTA UN BUEN RETIRO, RILETTO DAL PROPRIETARIO NEL RISPETTO DELLE SUE CARATTERISTICHE

Roberto Begnini, veronese di nascita e romano di adozione, titolare dello Studio Begnini, ufficio stampa di eventi culturali con sedi a Roma e a Milano, ha collaborato, tra l'altro, con la Biennale di Venezia, la mostra Novecento alle Scuderie del Quirinale e con Franco Maria Ricci. Per il tempo libero si è inventato un buen retiro nell'isola di Ortigia, patrimonio dell'Unesco, nel cuore di Siracusa. Roberto aveva acquistato, in stato fatiscente, l'attico di un

palazzetto barocco, che ha poi restaurato, nel rispetto dei volumi e dei materiali originari. Ha scelto con grande cura gli infissi, i rivestimenti, i pavimenti, tutti in armonia con l'ambiente, personalizzandoli con estro e gusto innati. Soprattutto per quanto riguarda i terrazzi, 70 metri quadri su tre livelli di autentica estasi sul panorama della città, che Roberto ha rifinito con pavimenti in cotto fiammato siciliano e con una balaustra in ghisa, realizzata su dise-

L'attico, in un palazzetto barocco nel cuore di Ortigia, è stato ristrutturato secondo le sue caratteristiche originali



In queste pagine, il terrazzo mediano e quello superiore, collegati dalla scala in ferro disegnata dal padrone di casa. Sull'ultimo livello, la doccia esterna con getto a catena. Le lampade sono di Ikea.





gni di epoca liberty isolana dalla storica Fonderia Carnevale, di Roma. Sul primo dei tre livelli, il terrazzo ha una copertura ad archi, in ferro e canniccio, che riprende lo stile della Chiesa dei Gesuiti di Ortigia: le lanterne e gli arredi del negozio milanese High-Tech contribuiscono alla suggestiva atmosfera. In casa, gli ambienti raccontano storie, emozioni e scorci di vita del proprietario, che ha arredato gli interni con souvenir di viaggi, la sua passione. Alcuni

80 CASE&STILI

Le terrazze, su tre diversi livelli costituiscono il valore aggiunto dell'abitazione ad Ortigia

pezzi sono stati recuperati da antiche dimore siciliane e abbinati a oggetti etnici, liberty o di artigianato locale che non stonano affatto accanto ai mobili Ikea o a quelli "fai da te", come il paravento bianco in canne di papiro intrecciate, realizzato dal padrone di casa. Su disegno di Roberto anche la scala in ferro che porta alle terrazze superiori e nell'ultima, adibita a solarium, una doccia con getto a catena, per sopportare meglio il sole siciliano.

In queste pagine, la scala di accesso in legno, in tre colori, forma un motivo geometrico che riprende il pavimento in cementine fatte a mano di Tangeri della sala da pranzo, con arredi déco di Usando, a Catania; l'acquaforte a parete è di Corrado Cagli. La cornice a terra, in legno, appoggiata alla parete, è la finestra di un'antica casa della Cappadocia.



La scala in legno collega i due livelli sfalsati della sala da pranzo (inferiore) e del living (superiore). Il parapetto è realizzato con dissuasori stradali in ghisa e corda in canapa; il divano è di High-Tech, Milano; la console turchese è di provenienza cinese. Il paravento bianco a parete, in canne di papiro intrecciate, è stato realizzato dal proprietario. Sotto, la cucina, con ante abbellite da pomelli antichi in cristallo.





Nella pagina precedente, la camera da letto padronale ha il soffitto trattato a gesso, in celeste. Il pavimento in cotto a motivo esagonale è stato ridipinto in blu cobalto e riveste anche parte del muro alle spalle del letto di Ikea, reinterpretato nel colore magenta puro. Comodini anni '50 di Usando, Catania; lampade in opale Liberty siciliano. In questa pagina, la camera degli ospiti. Il letto è in alluminio color corallo; il pavimento è in carreaux de ciment realizzato a mano a Tangeri. Specchio anni '50 della galleria Sisters, Roma, pouf marocchino e lampadario Liberty inglese. Teca di anfore sul tipo della Tavola di Dressel in papier-maché incassata nel muro.



Nel living, Begnini ha dipinto di bianco le travi a vista dei soffitti; a pavimento, le cementine fatte a mano a Tangeri, in Marocco, con motivi ad acanto su disegno classico, nei colori da lui stesso scelti. Una scala in legno, dipinta e laccata in tre diverse tonalità, con un corrimano realizzato con dissuasori stradali in ghisa e corda naturale, collega il living e la sala da pranzo, a livello sfalsato e in comunicazione visiva con il living stesso. Un ambiente aperto, reso allegro ed accogliente dal pavimento in *carreaux de ciment* di Tangeri, lavorato a mano con motivi a cubi prospettici, su disegno antico

Nella zona notte, i letti sono coloratissimi, rosa corallo o magenta, abbinati a oggetti etnici

romano, negli stessi colori della scala, e dagli arredi déco, tavolo, sedie e credenza acquistati da Usando, a Catania, o etnici, come la console cinese turchese e la zucca di artigianato Navajo sul tavolo, illuminato da un lampadario in bronzo dipinto di giallo. In camera da letto, Roberto ha dipinto in celeste il soffitto a gesso e in color cobalto il pavimento in cotto esagonale, che si allunga anche sulla parete, a mo' di testata del letto, simile a pale di fichi d'India; ridipinto in color magenta il letto Ikea, a cui sono abbinati comodini degli anni '50. In bagno, pavimento e pareti sono rivestiti con marmittioni



Nel bagno padronale, il rivestimento del pavimento e delle pareti è realizzato con marmettoni stradali incisi a motivi decorativi anni '60. Il water è inglese, di epoca vittoriana e proviene da una casa di Norwich. Sulla finestra, statuette di santi sudamericani. Nella teca, la serie di anfore in papier maché ricalca la Tavola di Dressel, dal nome dell'archeologo tedesco che a fine Ottocento stilò una tabella di anfore per tipologia, raggruppate per la loro forma, che costituisce, ancora oggi, la base della classificazione in uso presso gli archeologi.

stradali degli anni '60, a motivi incisi sulla superficie; i sanitari sono di epoca vittoriana e, in una teca incassata nello spazio doccia, anfore in papier maché, come una Tavola di Dressel, confermano l'originalità del proprietario, insieme alle statuette di santi sudamericani sul davanzale della finestra. Un'originale porta in alluminio con righe in nero e corallo, disegnata da Roberto, apre la camera degli ospiti, dove anche il letto è in alluminio color corallo, realizzato su disegno dalla Fonderia Carnevale di Roma e abbinato a specchi Anni '50, a pouf

In bagno, pavimento e pareti sono rivestiti con marmettoni stradali incisi a motivi Anni Sessanta

marocchini, ad un lampadario liberty inglese e ad una teca di anfore in papier maché incassata nel muro: un ambiente dal feeling davvero ironico e vacanziero. Nella cucina in legno, ridipinta a mano nei colori del mare, che s'inquadra dalla finestra, le credenze sono nobilitate da pomelli antichi di cristallo mentre oggetti come il tableau-gioco nepalese in legno con la frutta dipinta, poggiato sul piano cottura, o riciclati, come l'oliera e l'acetiera, ricavate da bottiglie marocchine di gazzosa, confermano l'estro e la fantasia del proprietario.